



*[Handwritten signature]*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA  
DELL'IMPATTO AMBIENTALE -VIA E VAS**

Parere n. 3134 del 27/09/2019

<b>Progetto</b>	<i>ID_VIP: 4432</i> <b>Potenziamento Parco Eolico di Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi, di potenza finale complessiva pari a 72 MW</b> <i>Istruttoria VIA</i>
<b>Proponente</b>	<b>ERG Wind 4 S.r.l.</b>

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*AB*

*[Handwritten mark]*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**VISTA** l'istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalla società ERG Wind 4 S.r.l., acquisita al prot. n. DVA/29274 del 27/12/2018, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006, come modificato con D. Lgs 104/2017, relativa al progetto di potenziamento del Parco eolico Macchia di Val Fortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi in Provincia di Campobasso, Regione Molise, con potenza finale complessiva pari a 72 MW.

**VISTO** il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii..

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006 n. 248” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

**VISTO** il Decreto-Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” e, in particolare, l’art. 7 che modifica l’art. 9 del D.P.R. del 14/05/07, n. 90.

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008.

**VISTO** il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii. e, in particolare, l’art. 8 inerente al funzionamento della CTVA.

**VISTO** il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis.

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e ss. mm. ii..

**VISTO** il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”.

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

**VISTA** la nota della Direzione generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. DVA/29274 del 27/12/2019 con cui la medesima Direzione Generale (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale (di seguito, CTVA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto di Potenziamento Parco Eolico di Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi, provincia di Campobasso, Regione Molise, di potenza finale complessiva pari a 72 MW.

**PRESO ATTO** che con nota, prot. CTVA\_2019-0000214 del 22/01/2019 è stato nominato il Gruppo Istruttore;

**PRESO ATTO** che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la DVA ha provveduto a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) all'indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6953/9841>, il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non tecnica, la Relazione paesaggistica, il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, la Relazione d'incidenza, nonché l'Avviso pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24, dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. n. DVA/29274 del 27/12/2019.

**VALUTATA** la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dalla Società Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

**VISTA** la documentazione complessiva presentata dalla Società Proponente, che si compone dei seguenti elaborati principali:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto;
- Relazione paesaggistica;
- Relazione di incidenza;
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 co. 3 D.P.R. 120/2017).

**RICHIAMATO** che in data 28/02/2019 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore integrato dal rappresentante della Regione Molise, la Società Proponente e il rappresentante del MIBACT;

**PRESO ATTO** che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati pubblicati, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione presentata dalla Società ERG Wind 4 S.r.l. ed eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art. 24, comma 4 ed ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii..

**PRESO ATTO** che

In seguito alla fase di consultazione pubblica svolta non sono pervenute osservazioni;

è pervenuto il Parere favorevole con prescrizione della Provincia di Campobasso con Determinazione Dirigenziale n. 350 del 05/03/2019, cui è annesso il verbale della seduta del giorno 28/02/2019 della Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale (“Si prescrive che vengano preventivamente comunicati e perfezionati i rapporti di concessione degli attraversamenti stradali sulle SSPP di questo ente, al fine di definire le condizioni di ripristini degli scavi stessi”);

**VISTA** la richiesta di integrazioni inviata al Proponente, con nota prot. n. DVA. 10162 del 19/04/2019 contenente:

- la richiesta di integrazioni della CTVA con nota prot. n. CTVA. 1413 del 12/04/2019;
- la richiesta di integrazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio) con nota prot. MiBAC|DG-ABAP\_SERV V|29/03/2019|000937;

**VISTA** la richiesta di proroga della Società Proponente acquisita dalla CTVA al prot. 1709/CTVA del 13/05/2019;

#### **CONSIDERATO che**

Il Proponente ha inviato le integrazioni richieste con nota prot. n. EW4/2019/U/00000310 del 10/07/2019, acquisita dalla DVA con prot. n. DVA/19978 del 30/07/2019;

**VISTA** la comunicazione della DVA prot. n. DVA.Registro Ufficiale.U.0020576 del 05/08/2019 con la quale si dà informazione che la documentazione relativa alle integrazioni richieste è stata pubblicata sul sito web del Ministero Ambiente per la seconda fase di consultazione pubblica di 30 giorni in conformità all'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

**PRESO ATTO** che in occasione della seconda fase di consultazione pubblica svolta in conformità all'art. 24 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, dal 05/08/2019 al 05/09/2019, non sono pervenute ulteriori osservazioni o pareri da parte di Terzi o Enti interessati;

### **QUADRO PROGRAMMATICO**

#### **CONSIDERATO che**

Nella documentazione la Società Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. Piano Strategico Europeo per le tecnologie energetiche (Piano SET);
2. Strategia Energetica Nazionale (SEN);
3. Piano Energetico Ambientale Regione Molise;
4. Piano Territoriale Paesistico Ambientale della Regione Molise;
5. Piano Territoriale di Coordinamento Provincia Campobasso;
6. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia;
7. Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico;
8. Piano di gestione del rischio alluvioni della Regione Molise;
9. Piano di Tutela delle Acque;
10. Piano Gestione delle Acque;
11. Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria (P.R.I.A.Mo.);
12. Piano Faunistico Venatorio Provinciale;
13. Piano Regolatore Generale del Comune di Macchia Valfortore;
14. Piano Regolatore Generale del Comune di Monacilioni;
15. Piano Regolatore Generale del Comune di Pietracatella;
16. Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Elia a Pianisi;
17. Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

#### **VALUTATO che**

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell'opera sono contenute

nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal Ministero dell’Ambiente in data 12 giugno 2017 e in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2017, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);

- gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia hanno registrato trend verso la cosiddetta market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l’obiettivo di decarbonizzazione che l’Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2030;
- gli strumenti di pianificazione territoriale dei Comuni di Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi individuano l’area interessata dall’impianto eolico in progetto come zona agricola;
- secondo il D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- dallo Studio di Impatto Ambientale si rileva che gli aerogeneratori ricadono al di fuori di aree non idonee per la realizzazione di impianti eolici, individuate ai sensi del Piano Energetico Ambientale della Regione Molise.
- trattasi di progetto di riqualificazione- ripotenziamento delle macchine in quanto il campo eolico è preesistente;

### QUADRO PROGETTUALE

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il Quadro di Riferimento Progettuale:

Comuni interessati dall’opera	Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi (tutti in Provincia di Campobasso)
Proponente	ERG Wind 4 S.r.l.
Tipo di intervento	Impianto eolico a terra
Valore delle opere	€ 82.323.516,84
Potenza complessiva impianto	72,00 MW
Potenza unitaria aerogeneratore	n. 6 nel comune di Macchia Valfortore, n. 5 nel comune di Monacilioni, n. 5 nel comune di Pietracatella, tutti di potenza unitaria pari a 4,5 MW
Ore esercizio, produzione elettrica	da 2.662 a 2.757 ore annue di funzionamento, con producibilità variabile da 166,1 a 198,5 GWh/anno
Numero aerogeneratori	16
Tipo aerogeneratore	Hub Height 114
Altezza mozzo	114 m
Diametro rotore	145 m
Opere connesse	Cavi di potenza in MT e adeguamento sottostazione esistente per l’immissione nella RTN dell’energia prodotta

#### Motivazioni dell’intervento - localizzazione

**CONSIDERATO** che

Il progetto consiste nella sostituzione di tutti gli aerogeneratori esistenti (n. 53) costituenti il parco attuale ( n. 12

macchine da 0,85 MW nel comune di Macchia Valfortore, n. 23 macchine da 0,66 MW nel comune di Monacilioni, n. 15 macchine da 0,66 MW nel comune di Pietracatella e n. 3 macchine da 0,66 MW nel comune di S. Elia a Pianisi) con n. 16 aerogeneratori da 4,5 MW (n. 6 nel comune di Macchia Valfortore, n. 5 nel comune di Monacilioni e n. 5 nel comune di Pietracatella), per una potenza complessiva massima da installarsi pari a 72 MW. Il progetto prevede inoltre la posa dei cavidotti interrati di collegamento tra gli aerogeneratori e con l'esistente Stazione Elettrica, che sarà adeguata, e l'adeguamento della viabilità di accesso esistente.

Il sito d'impianto occupa una vasta area, con estensione Nord-Sud di circa 7,2 km e Est-Ovest di circa 5,3 km, che si sviluppa sul territorio dei comuni di Macchia Valfortore, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi e Monacilioni.

Il parco esistente si inquadra su due aree ben distinte:

- l'area Nord si sviluppa sul territorio Comunale di Monacilioni;
- l'area Sud ricade nel territorio Comunale di Macchia Valfortore, Pietracatella e Sant'Elia a Pianisi.

Le due aree del parco sono separate da un'estesa area boscata denominata "Bosco Cerreto" ricompresa nell'omonimo sito della rete Natura 2000 (ZSC cod. IT7222252), dove attualmente ricadono alcune delle macchine da sostituire;

L'area Nord dell'impianto si sviluppa principalmente lungo un crinale a Nord-Est dell'abitato di Monacilioni, in località "Serra della Spina" e si sviluppa in nord-ovest (ad una quota media di 880 m s.l.m.), per un'estensione di 2,8 km, che raggiunge in sommità la località "Femmina Morta" (a quota 894 m s.l.m.).

L'area Sud dell'impianto si sviluppa a sud dell'area boschiva, lungo tre distinti crinali. Un crinale si trova a sud-ovest dell'abitato di Sant'Elia a Pianisi e si sviluppa in direzione Est-Sud-Est (da quota 870m a quota 690m s.l.m.), nel territorio Comunale di Macchia Valfortore, per un'estensione di 2,3 km. Gli altri due crinali contigui, si trovano a nord-ovest dell'abitato di Pietracatella e si sviluppano in direzione Sud-Sud-Est (da quota 884m a quota 736m s.l.m.), tra le località "Colle Pietra Murata" e "Colle Sant'Urbano".

L'intera area è di tipo collinare, con un'alternanza di utilizzo del suolo tra pascolo e agricolo, in particolare "colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

L'assetto morfologico è caratterizzato da rilievi organizzati in numerosi gruppi collinari e montuosi con ampi ed articolati versanti.

L'andamento orografico è vario e risulta composto dall'alternanza di versanti verdi, dominati da arbusti tipici della macchia mediterranea, e crinali arrotondati. Pur avendo una predominanza di paesaggi naturali e una chiara vocazione agricola, l'area si estende in prossimità di zone urbanizzate, quelle dei centri che si distribuiscono intorno al sito di impianto Pietracatella, Monacilioni, Sant'Elia a Pianisi e Macchia Valfortore. A est di Pietracatella si possono trovare ampie aree coltivate ad olivo.

I centri abitati più vicini sono Sant'Elia a Pianisi e Pietracatella distanti circa 1,5 km dall'impianto.

Sul sito di impianto non si rilevano altri elementi antropici, ad eccezione delle tre torri anemometriche, installate dal proponente per il rilevamento anemologico del sito.

Per quanto riguarda la Stazione Elettrica, il progetto prevede opportuni interventi di adeguamento per l'allaccio dell'impianto potenziato. I cavidotti interrati e gli accessi ripercorrono quelli già in essere, lungo la viabilità esistente;

#### **VALUTATO che**

- l'area di progetto è già interessata dal campo eolico preesistente, costituito da 53 turbine con potenza da 0.66 a 0.85 MW che saranno eliminate per installare 16 turbine più efficienti, da 4.5 MW;
- il sito è raggiungibile mediante rete viaria esistente, senza la realizzazione di nuove strade pavimentate;
- è prevista la connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale ubicata nella zona industriale di Pietracatella (CB), all'interno dell'area di intervento, adiacente alla sottostazione;
- la Società Proponente descrive l'alternativa zero e le alternative progettuali ed i criteri con i quali è stata effettuata la scelta della configurazione di progetto;
- la disposizione degli aerogeneratori è a cluster su file parallele, che viene ritenuta una delle configurazioni maggiormente idonee per questo tipo di intervento;
- Si tratta di sostituzione di macchine in un campo eolico preesistente ed in esercizio;

## Cantiere

### CONSIDERATO e VALUTATO che

- le attività relative alla realizzazione delle opere avranno una durata di circa 8 mesi comprensivi delle attività di ripristino ambientale che saranno eseguite al termine della fase di cantiere;
- il valore delle opere di progetto è di € 82.323.516,84 e, visto il capitolato, questo si ritiene congruo con il valore di opere simili.

### CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda le caratteristiche anemologiche del sito - producibilità

- il campo eolico è preesistente e quindi il Proponente ha avuto modo nel corso dei precedenti esercizi di verificare la producibilità del sito;
- inoltre nell'area sono installate da diversi anni 5 stazioni anemometriche limitrofe alle aree interessate alla realizzazione dell'impianto;
- la stima della producibilità attesa, considerando le perdite dovute all'effetto scia, varia, a seconda della tipologia di aerogeneratore che sarà installata, da un minimo di circa 166,1 GWh/anno, che corrispondono ad un funzionamento di circa 2.662 ore equivalenti/anno ad un massimo di 198,5 GWh/anno per 2.757 ore equivalenti/anno;

## QUADRO AMBIENTALE

### CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda la componente geologica

- la Società Proponente ha effettuato uno studio geologico di superficie finalizzato alla verifica della compatibilità del progetto, con gli strumenti di pianificazione territoriale e attraverso indagini geognostiche preliminari, mentre in fase di progettazione esecutiva saranno eseguite le indagini puntuali;
- l'area interessata dall'intervento ricade in aree a pericolosità geomorfologica, ma non a pericolosità idraulica, il sottosuolo è caratterizzato da un punto di vista litostratigrafico da formazioni geologiche a matrice prevalentemente argillosa a struttura scagliosa e solo in rari casi da matrici arenaceo-sabbiose;

### CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'utilizzo del suolo

#### Aerogeneratori

- gli scavi a sezione larga per la realizzazione dei plinti di fondazione verranno effettuati con l'utilizzo di pale meccaniche in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino negli scavi e, una volta effettuato lo scavo, si provvederà alla pulizia del fondo, il quale verrà successivamente ricoperto da uno strato di circa 10 cm di magrone al fine di garantire l'appianamento della superficie. Gli scavi per i pali di fondazione, qualora necessari, saranno realizzati con trivellazione circolare, fino alla profondità di prevista negli elaborati di progetto (-25 m);
- si prevede l'adeguamento di viabilità esistenti (a servizio dell'impianto esistente da dismettere) per un totale di circa 9,3 km;
- si prevede la realizzazione di nuove piste per un totale di circa 0,7 km;

#### Cavidotti/tracciato elettrico

per la posa dei cavi in MT interrati di collegamento elettrico tra aerogeneratori e tra questi e la sottostazione, saranno realizzate delle trincee di larghezza pari a 0,50 m (per la posa di n. 1 terna di cavi, con profondità di scavo pari a 1,15 m), 0,70 m (per la posa di n. 2 terne, con profondità di scavo pari a 1,15 m), 0,95 m (per la posa di n. 3 terne, con profondità di scavo pari a 1,25 m e di n. 6 terne, con profondità di scavo pari a 1,50 m). Il complesso dei cavidotti interni di collegamento tra gli aerogeneratori avrà una lunghezza pari a circa 13,2 km, mentre il cavidotto interrato di collegamento alla stazione elettrica, che si svilupperà lungo strade esistenti prevalentemente asfaltate, sarà lungo circa 7,8 km, di cui circa 2,6 km su strade provinciali;

#### Sottostazione elettrica

Il parco eolico in progetto convoglierà l'energia prodotta verso la Sottostazione Elettrica ERG, ubicata nella zona industriale di Pietracatella (CB), accessibile direttamente dalla S.S. 645 e connessa alla adiacente stazione elettrica per la consegna alla rete di trasmissione nazionale;

La sottostazione elettrica di utente, nella sua attuale configurazione, ha una estensione di circa 1.450 m<sup>2</sup>, ed è previsto un ampliamento di circa 720 m<sup>2</sup>, per una nuova superficie complessiva di 2.170 m<sup>2</sup>;

Sarà di conseguenza spostata la recinzione perimetrale lato Sud-Est per consentire la realizzazione del nuovo stallo AT/MT.

- non è prevista la realizzazione di cabine di trasformazione a base palo, in quanto i trasformatori saranno installati nella stessa navicella dell'aerogeneratore;
- i cavidotti MT dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati;
- dalla documentazione in atti si rileva che la sottostazione elettrica non interferisce con il reticolo idrografico né con l'area di rispetto (buffer) dei reticoli stessi;
- per quanto riguarda i volumi di scavo, le modalità, la destinazione ed altro, il Proponente, ha presentato il "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda il regime idrologico superficiale:

- secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico ed alla riduzione degli attuali livelli di pericolosità, l'intera superficie territoriale interessata dall'intervento progettuale, non ricade all'interno di zone a pericolosità idraulica;
- sia nella fase di cantiere che di esercizio, non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA;
- il Proponente ha riportato con propria nota prot. n. 310 del 10/07/2019, acquisita dalla DVA con prot. n. DVA/19978 del 30/07/2019, in replica alle richieste di integrazioni della Commissione VIA, l'analisi di dettaglio delle aree di localizzazione degli aerogeneratori R-MN03 R-MN04 e R-MN05 e uno stralcio delle relative conclusioni sulle considerazioni espresse in merito alla compatibilità con le indicazioni del PAI e degli altri strumenti di pianificazione consultati;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera

- le emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere;
- in esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, mentre per quanto riguarda il cantiere saranno imputabili ai mezzi su ruota o cingolati per la durata di circa 8 mesi e gli impatti si ritengono transitori, considerata anche la scarsità dei ricettori. È, comunque, prevista una prescrizione sull'argomento: *"La Società Proponente in tutte le fasi di lavorazione del cantiere dovrà concordare con le Autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterrati"*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda il clima acustico, il Proponente ha effettuato uno studio acustico le cui risultanze mettono in evidenza che:

- i Comuni di Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella e Sant'Elia a Pianisi non sono dotati di Piano di Zonizzazione Acustica, pertanto, come previsto dall' art. 8. del D.P.C.M. 14 novembre 1997, si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991. (limiti di "immissione assoluta");
- presso tutti i ricettori individuati, il livello di immissione "post operam"  $L_{Amb}$ , ottenuto sommando in termini energetici il livello di rumore residuo al contributo delle nuove macchine in facciata ai fabbricati risulta minore, al più, di 49,5 dB(A) circa, concludendo che i limiti transitori di accettabilità, validi per tutto il territorio nazionale in assenza di classificazione acustica dei comuni interessati, pari a 70 dB diurni e 60 dB notturni, risultano ampiamente rispettati sia in periodo diurno che notturno presso tutti i ricettori, anche alle velocità del vento più elevate;



- tali valutazioni sono state condotte assumendo la condizione emissiva più gravosa, sia per quanto attiene alle condizioni anemometriche, sia per la tipologia di aerogeneratore utilizzato nella modellazione;
- dallo studio acustico è emersa la non applicabilità del criterio differenziale;
- con riferimento al livello di emissioni in fase di cantiere, lo studio acustico ha effettuato valutazioni condotte a distanza crescente dall'area di intervento, a partire dalla distanza minima tra base torre e ricevitore, pari a circa 200 m in pianta: dall'analisi il contributo del cantiere è risultato trascurabile, ampiamente minore del limite transitorio diurno valido per "tutto il territorio nazionale" pari a 70 dB.
- a seguito della richiesta di integrazioni da parte della CTVA del 12-04-2019, il Proponente ha integrato la documentazione con una relazione sull'impatto acustico cumulato, dalla quale si rileva che i parchi eolici in esercizio più vicini sono il parco, collocato a Nord, nei pressi dell'abitato di Ripabottoni, che dista oltre 8 km dall'area di progetto, mentre quello di Campolieto, dista oltre 2 km dall'aerogeneratore pi ERG più vicino;

Dallo studio iniziale presentato dal Proponente e dalle integrazioni sugli impatti cumulativi sulla componente rumore, si rileva che:

- non sono previsti impatti cumulati presso i ricettori. Dalle relazioni specialistiche si rileva che il contributo del parco di Monacilioni, nella direzione Ovest verso il parco, risulta di scarso rilievo (al di sotto dei 35 dB già a partire da circa 800 m dalla futura R-MN01) e il contributo si riduce ulteriormente con l'aumentare della distanza, sino a risultare ininfluenza rispetto al clima acustico e anche rispetto al livello di rumore residuo per eventuali ricettori situati nell'intorno del parco di Campolieto;
- dai risultati del monitoraggio ante operam del clima sonoro dell'ambiente si rileva la compatibilità dell'impianto con gli edifici esistenti e il rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico che dovranno comunque essere monitorate nel corso dell'esercizio nei confronti dei ricettori più vicini. A tale proposito è stata prevista una prescrizione dedicata;
- da quanto evidenziato nella documentazione presentata dal Proponente, l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori, sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno;
- comunque, per massima precauzione, è previsto un piano di monitoraggio sulla componente come per gli impianti eolici;

#### **CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda i campi magnetici

Gli aerogeneratori saranno collegati fra loro e a loro volta si conletteranno alla sottostazione tramite cavidotti interrati. Lungo il percorso dei cavi dal campo eolico alla stazione elettrica utente, in prossimità dell'aerogeneratore PC04, è prevista la realizzazione di una cabina di sezionamento. Nella cabina verrà installato un sezionatore su ciascun cavo. Ciascun sezionatore sarà posizionato all'interno di un quadro in materiale metallico che conterrà i cavi. In ciascun quadro, le terne di cavi in ingresso e uscita saranno a una distanza di circa 0.7 cm uno dall'altro. La piccola distanza tra i cavi entra/esci e il materiale metallico dei quadri, suggeriscono che la fascia di rispetto della cabina di sezionamento sarà contenuta all'interno del confine della cabina medesima.

Infine, è prevista la modifica della stazione elettrica (SSE) utente con la realizzazione di un nuovo stallo AT con il relativo trasformatore 150/30 kV;

Il Proponente ha effettuato uno studio specialistico mediante il programma tridimensionale "Ampere3D", sviluppato dal CESI, seguendo i criteri riportati nella guida CEI 211-4, per il calcolo dei campi magnetici a frequenza industriale generati da elementi circuitali arbitrariamente disposti nello spazio, dal quale si rileva che:

- poiché i collegamenti tra gli aerogeneratori saranno effettuati utilizzando cavi interrati, il campo elettrico generato è trascurabile e non è stato preso in considerazione nello studio;
- sono state determinate le fasce di rispetto del campo magnetico relative ai diversi collegamenti previsti per l'impianto che seguiranno i tracciati di strade già esistenti;
- per quanto riguarda la SSE utente, è prevista l'installazione di un nuovo trasformatore collegato in

parallelo al trasformatore esistente, mentre il collegamento con la cabina primaria di E-Distribuzione rimarrà invariato. La fascia di rispetto relativa alla sbarra di collegamento nelle nuove condizioni di esercizio sarà contenuta all'interno del confine della stazione;

- per quanto riguarda il campo magnetico generato dagli aerogeneratori, data la quota di installazione (> 110 m da terra) e la struttura metallica dei sostegni, si rileva trascurabile al livello del terreno;
- per tutte le sorgenti di campi magnetici individuate, le emissioni risultano essere al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda la vegetazione ed ecosistemi

Dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo si rileva che le principali tipologie ambientali presenti nell'area di studio sono:

- Coltivazioni erbacee;
- Coltivazioni arboree;
- Aree terrigene in frana;
- Arbusteti;
- Prati-pascoli;
- Formazioni boschive;
- Aree urbanizzate.

In particolare, gli aerogeneratori in progetto ricadono in area caratterizzata da coltivazioni erbacee;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda le aree protette NATURA 2000, nelle seguenti tabelle sono elencate le distanze tra gli aerogeneratori dell'esistente parco eolico ( TAB.1) e quelle dei nuovi aerogeneratori (TAB.2) rispetto alle Aree Natura 2000;

Campo eolico preesistente ( TAB.1)

MACCHINA	Area protetta	Codice	tipo	Distanza [m]
MN02	Boschi di Castellino e Morrone	IT7222264	ZSC	2046,54
MN01	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	IT7222250	SIC	7935,46
MN08	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN12	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN13	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN14	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN15	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN16	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN17	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN18	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN19	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
SE01	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
MN01	Bosco Difesa (Ripabottoni)	IT7222251	ZSC	742,40
MC11	Bosco Ficarola	IT7222253	ZSC/ZPS	4612
PC15	Calanchi Succida - Tappino	IT7222108	ZSC/ZPS	6954,71
MC11	Colle Crocella	IT7222263	ZSC	8722
MN01	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	IT7228230	ZPS	6982,93
MC12	Lago di Occhito	IT7222248	ZSC/ZPS	2161
PC15	Località Boschetto	IT7222111	ZSC	1853,93
PC05	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	IT7222104	ZSC	2846,49
MC12	Valle Fortore, Lago di Occhito	IT9110002	ZSC	5268,71

Campo eolico di progetto (TAB.2)

MACCHINA	Area protetta	Codice	Tipo	Distanza [m]
R-MN01	Boschi di Castellino e Morrone	IT7222264	ZSC	2068,40
R-MN01	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	IT7222250	SIC	8871,89
R-MN05	Bosco Cerreto	IT7222252	ZSC	0,00
R-MN01	Bosco Difesa (Ripabottoni)	IT7222251	ZSC	1151,14
R-MC06	Bosco Ficarola	IT7222253	ZSC/ZPS	4419,89
R-PC05	Calanchi Succida - Tappino	IT7222108	ZSC/ZPS	6893,71
R-MC06	Colle Crocella	IT7222263	ZSC	8400,02
R-MN01	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	IT7228230	ZPS	7564,63
R-MC06	Lago di Occhito	IT7222248	ZSC/ZPS	1936,51
R-PC05	Località La Boschetta	IT7222111	ZSC	1791,12
R-PC02	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	IT7222104	ZSC	3317,65
R-MC06	Valle Fortore, Lago di Occhito	IT9110002	ZSC	4953,24

Dalle relazioni specialistiche allegate al SIA e dalle integrazioni progettuali, si rileva che:

- nello Studio di Impatto Ambientale e nella successiva documentazione integrativa sono state analizzate per la fauna selvatica informazioni bibliografiche incrociandole con dati ottenuti sul campo, in quanto il campo eolico da sostituire è preesistente da anni;
- tra le specie presenti nelle aree protette elencate in tabella, figurano il lupo (*Canis lupus*), il gatto selvatico (*Felis sylvestris*), la lontra (*Lutra lutra*) quali mammiferi di rilevante interesse conservazionistico, mentre come avifauna di valore conservativo, l'area vasta presenta siti di riproduzione e/o svernamento-estivazione e flussi migratori importanti, in particolare tra le nidificanti ritroviamo specie quali il nibbio reale (*Milvus milvus*), il nibbio bruno (*Milvus migrans*), il lanario (*Falco biarmicus*), il gufo reale (*Bufo bufo*);
- il progetto prevede la sostituzione delle attuali n.53 macchine da 0.85 MW e 0.66 MW con n.16 macchine di nuova generazione da 4.5 MW;
- il parco eolico attualmente in esercizio presenta 10 dei 53 aerogeneratori all'interno dell'area protetta ZSC IT7222252 "Bosco Cerreto", benchè non in area boscata;
- in replica alla richiesta di integrazioni da parte della CTVIA, il Proponente fornisce il dettaglio alla scala 1:5.000 degli aerogeneratori e relative opere in prossimità del sito Natura 2000 IT222252 "Bosco Cerreto", evidenziando che a fronte di un nuovo aerogeneratore interno all'area Natura 2000, ne saranno smantellati 10 con torre a traliccio;
- da quanto si rileva dalla documentazione dello SIA e da quella integrativa, delle 10 macchine esistenti all'interno del ZSC IT7222252 Bosco Cerreto, nella configurazione del parco eolico di progetto ne vengono eliminate 9, mentre viene mantenuta all'interno dell'area protetta, in area comunque non boscata, la macchina n. R-MN-05;
- in relazione alla presenza, in particolare, della macchina R-MN05 all'interno della ZSC IT7222252 Bosco Cerreto, per valutare le interferenze con le specie di fauna ed avifauna insediate o che frequentano l'area protetta, il Proponente ha redatto dapprima una VINCA a livello di screening e poi il Gruppo Istruttore della CTVIA ha richiesto un approfondimento "su tutte le specie, in particolare migratrici e grandi veleggiatori, potenzialmente vulnerabili elencati nella classificazione IUCN come CR, EN e VU, come presenti nella scheda Natura 2000 del SIC IT7222252 "Bosco Cerreto";
- malgrado gli esiti dello Studio di incidenza ambientale fornito con lo SIA e gli approfondimenti, non abbiano segnalato particolari criticità e potenziali impatti diretti e/o indiretti con le specie protette, si ritiene che, considerando che nel SIC IT7222252 Bosco Cerreto sono presenti 6 specie di avifauna classificate come Vulnerabili – VU dall'IUCN e in relazione della aumentata altezza massima delle macchine, la macchina n.R-MN05 debba essere esclusa dal progetto in quanto all'interno di una area protetta, anche se non insiste direttamente su un'area boscata;
- infatti, mentre le altezze massime degli aerogeneratori preesistenti macchine da 0,85-0.66 MW erano

4

4  
UP  
2

inferiori ai 100 m, quelle degli aereogeneratori di progetto sono di 114 m altezza mozzo e circa 160 m altezza massima in esercizio, e quindi in base al principio di precauzione, non possono essere esclusi impatti diversi da quelli precedenti e previsti con gli studi forniti, anche in considerazione della pregressa abitudine di alcune specie al volo in presenza di macchine di minore altezza;

- le mitigazioni nei confronti dell'avifauna e delle altre componenti previste dalla Società Proponente si ritengono opportune e dovranno essere realizzate, come peraltro previsto nel quadro prescrittivo: *“il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti ed evidenziati nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza”*.
- Escludendo la macchina R-MN 05, le altre macchine ricadono in contesto di tipo prettamente agricolo interessando esclusivamente seminativi e in parte fasce incolte poste ai margini di strade secondarie, mentre per quanto riguarda l'area vasta presa in esame le forme di uso di suolo prevalenti sono rappresentate da estese superfici di seminativo, con un paesaggio dominato da un agroecosistema mosaicizzato costituito da piccoli boschi residui, filari, siepi, aree non coltivate, seminativi a riposo;
- tutti gli altri aereogeneratori del presente progetto si trovano a distanze comprese tra gli 1.5 km e gli 8.0 km dalle aree protette;
- il cavidotto invece sarà interrato lungo la viabilità ripercorrendo il tracciato esistente;

#### **CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda il progetto di monitoraggio dell'Avifauna

come già adottato per altri progetti eolici, già nella fase ante operam, è previsto in prescrizione il monitoraggio della fauna (in accordo al documento redatto da ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, Legambiente, in collaborazione con ISPRA, avente titolo **Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna**):

- ricerca delle carcasse di avifauna collisa con le pale degli aerogeneratori esistenti;
- localizzazione e controllo di siti riproduttivi di rapaci in un buffer di 500 m dall'impianto;
- osservazioni diurne da punti fissi (avifauna migratoria diurna);
- rilevamento della comunità di passeriformi da punti di ascolto;
- rilevamento per punti di ascolto con play-back indirizzati agli uccelli notturni nidificanti;
- monitoraggio bioacustico dei chiroteri.

#### **CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda l'analisi di rischio di rottura accidentale

- il Proponente ha predisposto uno studio specialistico dal titolo Analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti, codice 815.R.009, dal quale si evince che il valore massimo della gittata è pari a 250 m;
- lo stesso Proponente sottolinea che la gittata massima calcolata garantisce la distanza di sicurezza da edifici presenti nell'area in esame.

#### **CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda il paesaggio, gli impatti cumulativi sulla componente paesaggio e le emergenze archeologiche

- il Proponente ha predisposto una Relazione Paesaggistica e una Relazione Archeologica Preliminare, dalle quali si rileva che i valori dell'indice di impatto si mantengono piuttosto bassi;
- la sostituzione di 53 aerogeneratori con traliccio con 16 macchine tubolari dovrebbe consentire di ridurre notevolmente l'effetto selva;
- le scelte progettuali effettuate per mitigare l'impatto sono state orientate a sfruttare il più possibile parti dell'impianto esistente per garantire l'accesso al sito e minimizzare gli interventi sul suolo (fondazioni aerogeneratori e piste relative), rispettando l'orografia ed i caratteri morfologici locali;

- il Proponente ha prodotto una relazione specialistica, sugli impianti eolici presenti nell'area vasta ed ha analizzato, in particolare, la presenza di due impianti per la componente impatti cumulativi, il parco collocato a Nord, nei pressi dell'abitato di Ripabottoni, dista tra 8 e 9 km e l'impianto di Campolieto, composto da n.7 macchine e situato ad Ovest lungo la SS n.87, vede una distanza di circa 2 km tra l'aerogeneratore più ad Est e la futura R-MN01, da cui non si rilevano effetti cumulati particolari per la presenza di altri impianti eolici anche in seguito alla consistente riduzione del numero degli aerogeneratori che attenua gli eventuali effetti cumulativi a vasta scala;
- dalle analisi archeologiche effettuate e presentate dal Proponente si rileva come i survey, i dati raccolti nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise e la bibliografia, non si segnalano beni archeologici immediatamente limitrofi;
- i nuovi aerogeneratori presentano basse velocità di rotazione delle pale: circa 12,6 rpm, contro i 28,5 rpm degli aerogeneratori V47 esistenti, con un disturbo visivo dinamico proporzionalmente ridotto
- l'impianto sarà realizzato in sostituzione e in riduzione dell'impianto esistente nelle stesse aree attualmente interessate, senza generare nuove interferenze con beni culturali e architettonici;
- non si rilevano zone di particolare interesse archeologico in prossimità dei siti interessati dalle opere;
- pertanto l'impatto sulle componenti si ritiene tollerabile;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto riguarda il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”:

- la Società Proponente ha presentato il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017: *“Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:*
  - a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo*
  - b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);*
  - c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:*
    - 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;*
    - 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;*
    - 3. parametri da determinare;*
  - d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;*
  - e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito”.*

La Società Proponente nella documentazione allegata descrive:

- le opere da realizzare; generatori eolici, linee elettriche di media tensione in cavo interrato, sottostazione di trasformazione MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, piazzole di montaggio degli aerogeneratori, realizzate con materiale inerte di origine naturale (no asfalto, no cemento) piste necessarie a raggiungere gli aerogeneratori a partire dalla viabilità esistente, anch'esse realizzate con materiale inerte di origine naturale (no asfalto, no cemento);
- le tipologie di scavi: opere di scotico (scavo fino a 50 cm), scavi di sbancamento e/o a sezione aperta (scavo oltre 50 cm); scavi a sezione ristretta per i cavidotti;
- l'inquadramento ambientale del sito: ampiamente descritto nel parere;
- numero/modalità dei campionamenti: proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo con numero e caratteristiche dei punti di indagine e numero e modalità dei campionamenti da effettuare);

- parametri da determinare e le modalità di esecuzione delle indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio, in conformità a quanto indicato nel D. Lgs 152/2006 e nel D.P.R. 120/2017;
- volumetrie previste delle terre e rocce da scavo e modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito di cui alla seguente tabella:

Opere	Scavo in banco [m <sup>3</sup> ]	Riutilizzo per riporto [m <sup>3</sup> ]	Disavanzo [m <sup>3</sup> ]
Fondazioni	22.612	6.973	15.639
Viabilità	17.476	-	17.476
Piazzole	75.314	47.498	27.816
Cavidotti	26.204	9.365	16.839
Sommano	141.606	63.836	77.770

- il Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è stato redatto in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017 e il Proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare il Piano di Utilizzo secondo l'art.9 del D.P.R. 120/2017;

**PRESO ATTO** dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio del progetto, forniti dalla Società Proponente;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**ESPRIME**

parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto denominato "Potenziamento Parco Eolico di Macchia Valfortore, Monacilioni, Pietracatella, S. Elia a Pianisi, di potenza finale complessiva pari a 67.5 MW (n. 15 aereogeneratori da 4.5 MW) condizionato alla esclusione dal progetto dell'aereogeneratore denominato R-MN05

**Prescrizione n. 1**

Macrofase	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali – monitoraggi
Oggetto della prescrizione	<u>Avifauna</u> : il Proponente dovrà realizzare un monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento



### Prescrizione n. 1

	<p>“Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuati effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio Ante Operam (di almeno 12 mesi) dovrà essere realizzato prima dell’inizio dei lavori.</p> <p>il Proponente dovrà realizzare un <u>piano di monitoraggio acustico</u>, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Molise con oneri a carico del Proponente stesso. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell’eventuale piano di contenimento acustico.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Ente vigilante	MATTM

### Prescrizione n. 2

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) <u>terre e rocce da scavo</u>: il Proponente, almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori, dovrà presentare richiesta di autorizzazione redatto secondo le specifiche del DPR 120/2017;</p> <p>b) <u>vegetazione</u>: Dovrà inoltre essere garantita la conservazione ed il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. Una volta effettuati i lavori ed i ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;</p> <p>c) <u>interventi di mitigazione</u>: il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I</p>

### Prescrizione n. 2

	singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

### Prescrizione n. 3

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Le <u>piazzole provvisorie</u> e definitive a servizio degli aereogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale.</p> <p>b) <u>Realizzazione delle piste/strade</u>: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità e le piste esistenti. Ove non fosse possibile, le piazzole temporanee di cantiere e le piste di cantiere/esercizio devono essere obbligatoriamente realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro).</p> <p>c) Per gli <u>adeguamenti viari</u> di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi.</p> <p>d) Qualora siano previsti nell'ammodernamento della sottostazione elettrica esistente, impianti per il <u>trattamento di reflui ed impianti per il trattamento di acque meteoriche</u>, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.



### Prescrizione n. 3

Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

### Prescrizione n. 4

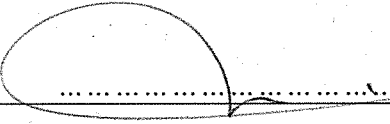
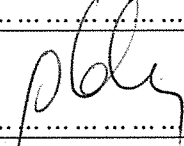
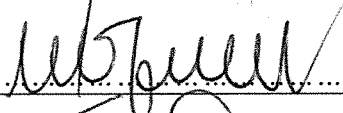
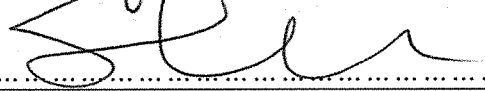

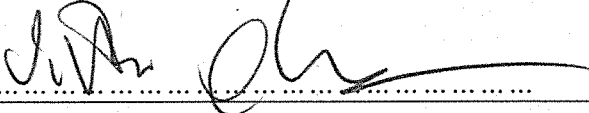
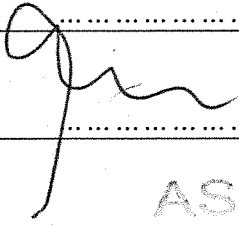
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti i <u>percorsi dei mezzi pesanti</u> diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri. Per quanto riguarda le dimensioni e il peso dei mezzi di trasporto dei componenti delle turbine la relativa viabilità provinciali e percorsi dovranno essere autorizzati tramite il rilascio di apposita concessione.</p> <p>Dovranno essere preventivamente comunicati e perfezionati i <u>rapporti di concessione degli attraversamenti stradali</u> sulle SSPP di questo ente, al fine di definire le condizioni di ripristini degli scavi stessi;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

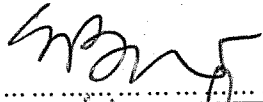
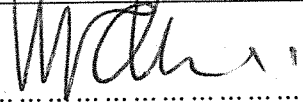
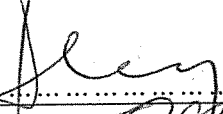

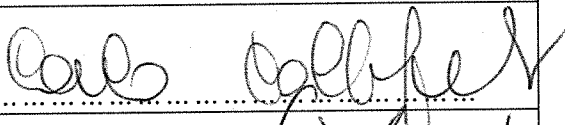
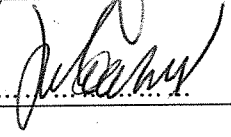
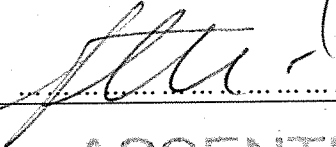
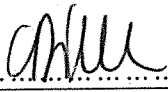
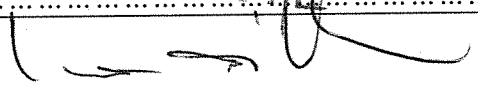
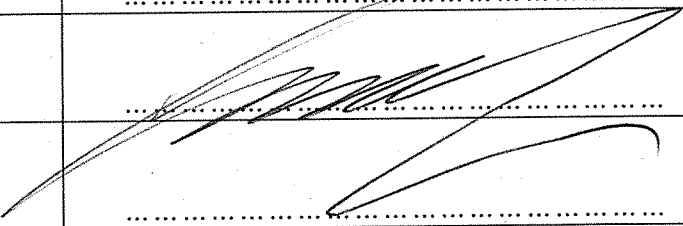
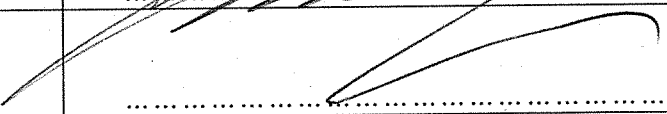
### Prescrizione n. 5

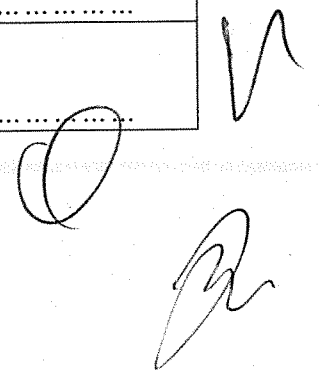
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione dell'opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un <i>piano di dismissione</i> che preveda, tra l'altro:</p> <p>a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere,</p>

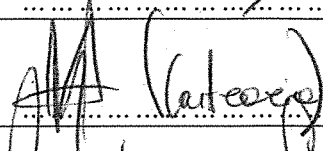
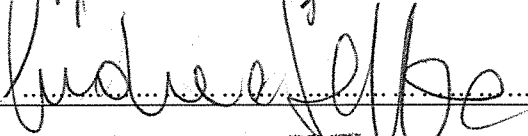
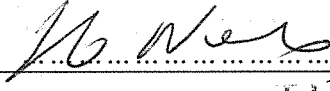
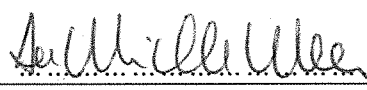
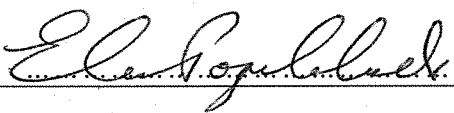
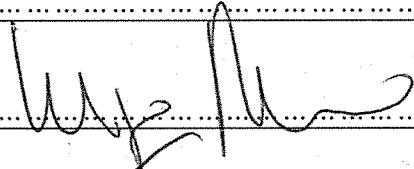
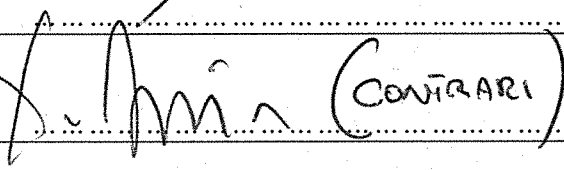
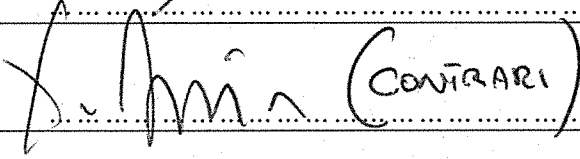
**Prescrizione n. 5**

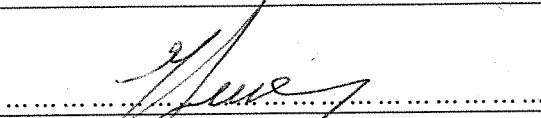

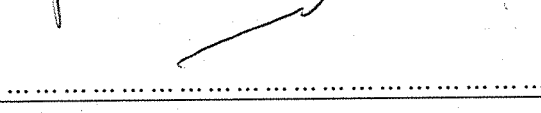
	<p>lasciando inalterato l'habitat creatosi alla base delle strutture;</p> <p>b) la non rimozione dei cavi elettrici, qualora questi siano realizzati con interrimento;</p> <p>c) gli interventi di ripristino ambientale dell'area</p> <p>d) cronoprogramma e allocazione di risorse</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE

Dott. Andrea Borgia	Borgia (Contrario)
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	CONTRARIO 
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE



Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE

Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE
Dott. Manfredi Selvaggi (Rappresentante Regione Molise)	ASSENTE